Statuto del CIRO
(Approvato dall'Assemblea CIRO in data 2 Luglio 2002)

Art.1. Scopo del Centro

Il CIRO, Centro Interuniversitario di Ricerca Operativa, si costituisce come sezione tematica dell'AIRO (Associazione Italiana di Ricerca Operativa), allo scopo di

- a) promuovere e coordinare attività di ricerca sia metodologiche che applicative nella Ricerca Operativa e nei metodi di Ottimizzazione in ambito universitario e nell'ambito degli enti pubblici di ricerca;
- b) stimolare attività finalizzate alla formazione di ricercatori nel settore e in particolare lo svolgimento di corsi di dottorato;
- c) favorire lo scambio di informazioni e di materiale tra i ricercatori del settore;
- d) stimolare la nascita di iniziative di collaborazione interdisciplinare e con aziende o enti pubblici.

Art.2. Attività del Centro e Finanziamenti

Il Centro, nel quadro delle linee di attività definite dal proprio Consiglio Scientifico, persegue i propri scopi:

- a) curando la diffusione dell'informazione;
- b) organizzando corsi, seminari e convegni;
- c) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori afferenti, che sono svolte nelle relative sedi e si avvalgono di finanziamenti diretti provenienti:
 - dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
 - dal Consiglio Nazionale delle Ricerche,
 - da convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di Ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario,
 - da piani di settore e/o fondi pubblici di ricerca finalizzata,
 - da altri Enti pubblici, privati o Fondazioni;
- d) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata.

Per le attività di cui ai punti a), b) e d) di questo articolo il Centro indica, di concerto con il Comitato Direttivo dell'AIRO, uno o più responsabili nei riguardi degli eventuali Enti finanziatori.

Art.3. Ricercatori afferenti

Afferiscono al Centro, su domanda inoltrata al Coordinatore, i professori ed i ricercatori universitari e degli enti pubblici di ricerca del settore scientifico - disciplinare MAT/09 -Ricerca Operativa.

Eventuali altre richieste di afferenza sono approvate dal Consiglio Scientifico.

L'afferenza al Centro è gratuita e, salvo diversa indicazione, viene automaticamente rinnovata anno per anno. Di norma, ma non in modo esclusivo, gli afferenti al Centro sono anche soci dell'AIRO.

Art.4. Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- a) l'Assemblea,
- b) il Consiglio Scientifico,
- b) il Coordinatore.

Art.5. L'Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti i ricercatori afferenti al Centro e si riunisce di norma una volta l'anno.

L'assemblea definisce le linee generali dell'attività del Centro e ne elegge il Consiglio Scientifico ed il Coordinatore.

Art.6. Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è costituito dal Coordinatore e da 10 membri eletti dall'Assemblea, con voto limitato ad un nominativo; in caso di parità prevale il più giovane in ruolo. Il Consiglio può cooptare ulteriori membri, fino ad un massimo di 5.

Il Consiglio:

- a) discute ed approva annualmente il programma delle ricerche e delle altre attività del Centro e le relative relazioni di avanzamento o consuntive;
- b) discute e delibera su iniziative miranti allo sviluppo del settore disciplinare della Ricerca Operativa nell'Università italiana;
- c) delibera sulle richieste di afferenza di cui all'art.3.

Il Consiglio Scientifico è convocato almeno due volte l'anno, oppure quando sia richiesto da almeno un terzo dei componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti, escludendo dal computo gli assenti giustificati.

Per i suoi lavori il Consiglio può costituire delle apposite Commissioni formate da esperti anche esterni al Consiglio stesso.

Il Consiglio dura in carica tre anni.

I membri del Consiglio Scientifico, comunque designati, non possono espletare più di due mandati consecutivi.

Art.7. Il Coordinatore

Il Coordinatore è eletto dall'Assemblea, con le stesse modalità con cui è eletto il Presidente dell'AIRO, e dura in carica tre anni. Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta il Centro;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- c) predispose e sottopone all'approvazione del Consiglio i programmi e le relazioni di cui al punto b) dell'art.6;
- d) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Scientifico.

In caso di impedimento o di assenza del Coordinatore, le sue funzioni sono temporaneamente assunte da un membro del Consiglio da lui delegato.

Uno stesso Coordinatore non può essere eletto più di due volte consecutive.